



Regione Umbria

Programma attuativo regionale Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

2007 - 2013

**RIPROGRAMMAZIONE
(Novembre 2017)
(Punto 3 Odg)**

Relazione tecnica

Premessa

Il CIPE, con la delibera del 21 dicembre 2007 n.166 concernente “Attuazione del Quadro strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate”, ha ripartito le risorse del Fondo tra le macroaree del Centro Nord e del Mezzogiorno e le amministrazioni centrali e ha stabilito le procedure di elaborazione, approvazione ed attuazione dei Programmi di interventi di interesse strategico regionale per l’attuazione della politica regionale unitaria, assegnando al Programma della Regione Umbria risorse per un importo pari a **253,360 mln di euro**.

Coerentemente con quanto disposto dalla delibera sopra citata, con DGR del 23 febbraio 2009 n.189, la Giunta regionale ha proceduto ad adottare la proposta di Programma Attuativo Regionale (PAR) del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) per il periodo 2007-2013, completa di tutte le componenti amministrative che ne hanno consentito la ricevibilità da parte del Ministero dello Sviluppo economico.

Con la delibera n.1 del 6 marzo 2009 il CIPE, tra l’altro, ha aggiornato la dotazione del Fondo aree sottoutilizzate (FAS), attribuendo al PAR dell’Umbria un’assegnazione di **237,435 mln di euro**, riservandosi la possibilità di procedere alla verifica della sussistenza di maggiori risorse destinate al FAS, a partire dal 2011, ovvero anticipatamente in un quadro di finanza pubblica più favorevole, ovvero alla disponibilità di risorse già programmate e non utilizzate.

Nella medesima seduta del 6 marzo 2009, il CIPE con delibera n.11 ha preso atto, tra l’altro, del PAR FAS della Regione Umbria relativo al periodo di programmazione 2007-2013.

La successiva delibera CIPE n. 1/2011, recependo la riduzione finanziaria operata ai sensi dell’art. 2 della L. n. 122/2010 di conversione del decreto legge n. 78/2010, ha ridotto ulteriormente le assegnazioni FAS 2007-2013 stabilendo per il Programma Attuativo della Regione Umbria una dotazione di risorse pari a **213,692 mln di euro**.

Il Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 - ex FAS (di seguito PAR FSC 2007-2013), è stato riapprovato con D.G.R. n. 1540/2011 a seguito del decreto MISE (ottobre 2011) di messa a disposizione delle risorse, con una dotazione finanziaria pari a 253,360 mln di euro, comprensiva dei cofinanziamenti pari a 23,743 mln di euro necessari a garantire la copertura della differenza tra le risorse FSC originarie assegnate alla Regione Umbria dalla delibera CIPE 166/2007 e le minori risorse disposte con detto decreto pari a 213,692 mln di euro.

Con la delibera n. 41/2012 (pubblicata il 7 giugno 2012) il CIPE ha integrato e modificato le regole per l’attuazione e la riprogrammazione dei PAR regionali rispetto a quanto stabilito originariamente con le delibere CIPE n.166/2007, n.1/2009, n.1/2011, prevedendo, in particolare, al punto 2.1 che siano sottoposte all’esame dello stesso Comitato, per la relativa presa d’atto, le proposte di riprogrammazione che determinino, all’interno dei programmi, scostamenti finanziari superiori al 20 per cento del valore delle risorse FSC programmate per ciascuna azione cardine/progetto strategico, ovvero per ciascun asse/priorità di riferimento.

Con la pubblicazione della delibera CIPE 41/2012, si è resa necessaria una **prima riprogrammazione** (adottata con DGR n. 1706/2012) e rimodulazione del piano finanziario con una dotazione di FSC pari a **213,692 mln di euro**.

Riprogrammazioni a seguito dei tagli governativi

Le normative del Governo che si sono susseguite dal 2012 al 2014 (DL n°95/2012, L. 147/2013 e DL n° 66/2014) riguardanti il contenimento della spesa pubblica e la conseguente riduzione dei trasferimenti dovuti dallo Stato alle Regioni, con modalità definite e concordate in sede di Conferenza Stato Regioni, hanno comportato consistenti tagli alla dotazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (di seguito FSC) e hanno inciso in modo sostanziale anche sulle procedure di attuazione. Si riportano qui di seguito le relative disposizioni con specificato l'ammontare a carico della Regione Umbria e a valere sul PAR FSC 2007-2013:

1. il **DL n°95/2012** ha stabilito riduzioni complessive pari a 1.000 milioni di euro, per ciascuno degli anni 2013, 2014 e di 1.050 milioni di euro a decorrere dal 2015. Per le annualità 2013 e 2014 è stato possibile, come stabilito con la delibera CIPE n. 14/2013 e dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze (di seguito MEF) del 7 agosto 2013, utilizzare per la loro copertura il contributo per il cosiddetto "patto di stabilità incentivato", in quanto la Regione Umbria ha rispettato le condizioni previste e ha ceduto spazi finanziari a valere sul patto agli enti locali del proprio territorio riducendo parimenti il proprio debito. Rispetto alla riduzione riferita all'annualità 2015 la Giunta regionale aveva stabilito prudenzialmente di procedere al "congelamento/sospensione" di risorse del FSC 2007-2013 per un importo pari ad euro 22.627.545,26. Con l'Intesa sancita in sede di Conferenza Stato Regioni (di seguito CSR) del 26 febbraio 2015 è stato confermato che il raggiungimento dei predetti obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2015 fosse effettuato mediante riduzione effettiva del FSC per complessivi 1.050 mln di euro, ripartito tra le Regioni e province autonome con importo a carico della Regione Umbria pari a **22.680.000,00 euro**, con una differenza rispetto all'importo precedentemente "congelato" di euro 52.454,74;
2. la **L. 147/2013** (legge di stabilità 2014) ha stabilito in 560 mln di euro i contributi in termini di saldo netto da finanziare spettanti alle regioni a statuto ordinario per l'anno 2014; con il successivo decreto del MEF del 31 ottobre 2014 è stata confermata la riduzione definita dalla legge di stabilità 2014, che prevedeva che le Regioni a statuto ordinario assicurassero un ulteriore concorso alla finanza pubblica per l'annualità 2014, in termini di saldo netto da finanziare, per l'importo complessivo di 560 milioni, gravante per 491.324.000,00 euro sul FSC 2007-2013 quantificabile per la Regione Umbria in **8.834.000,00 euro**;
3. il **DL n° 66/2014** (modificato con L.190/2014 "legge di stabilità 2015") ha stabilito riduzioni per 500 milioni di euro per l'anno 2014, di 750 milioni di euro per il 2015 e di 3.452 mln di euro per gli anni dal 2015 al 2018. Con decreto del MEF del 26 giugno 2014 sono state individuate le risorse spettanti alle Regioni da assoggettare a riduzione per l'annualità 2014 che, in base all'Intesa sancita in CSR gravavano per la quota di 200 milioni di euro sulle disponibilità del FSC. Rispetto a tale riduzione va rilevato che il decreto del MEF citato non prevedeva un riparto tra le Regioni della quota di 200 mln; si è quindi proceduto, in un primo momento, a recepire il taglio prevedendo una riduzione a carico delle risorse di cui al FSC per un importo stimato di **3.155.000,00 euro**, applicando lo stesso criterio il riparto adottato per le analoghe riduzioni operate dalla L.147/2013. Inoltre la Giunta regionale ha stabilito di far gravare sul FSC le riduzioni previste da detta normativa per l'annualità 2015 per l'importo ridotto pari a **13.000.000,00 euro** rispetto a quello stabilito con intesa in CSR in data 26 febbraio 2015 (integrata in data 16 luglio 2015) dell'importo complessivo pari a 750 mln di euro che per l'Umbria sarebbero ammontati a 16,2 mln di euro, dandone comunicazione al MEF e al Dipartimento per le Politiche di Coesione (di seguito DPCOE) con nota del 30/07/2015.

Contestualmente il CIPE ha emanato disposizioni attuative concernenti la copertura finanziaria

delle richiamate riduzioni legislative da porre a carico del FSC nonché alcune regole per la disciplina di funzionamento dello stesso Fondo ed in particolare:

- la delibera 41/2012 concernente fra l'altro le modalità di programmazione delle risorse FSC 2007-2013;
- la delibera 107/2012 che modifica i punti 2.1 e 3.1 della delibera 41/2012;
- la delibera 14/2013 che dispone le riduzioni a carico del Fondo per il triennio 2013-2015 in applicazione al DL 95/2012 ed il rafforzamento della disciplina relativa all'attuazione, al monitoraggio e alla verifica degli interventi finanziati con risorse FSC;
- la delibera 21/2014 che fissa - al punto 6 la data del 31 dicembre 2015 quale termine per l'assunzione di Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti (di seguito OGV), disponendo per il mancato rispetto della predetta scadenza l'applicazione di una sanzione complessiva pari all'1,5 per cento, per i primi sei mesi, e la revoca definitiva delle risorse nei casi in cui anche il termine del 30 giugno 2016 non fosse stato rispettato;
- la delibera 57/2016 concernente, tra l'altro, il posticipo della scadenza per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, con la quale il CIPE prende atto:... *che, data la natura ordinatoria dei termini relativi ai pagamenti di cui al punto 7.2 della delibera CIPE n. 166/2007, tenuto conto che le scadenze per i pagamenti previsti dalla citata delibera n. 166/2007 non sono più coerenti con le diverse scadenze per le OGV fissate dalla delibera n. 21/2014 e oggetto di proroga con la presente delibera, il mancato rispetto di tali termini non produrrà effetti sulla disponibilità delle risorse.*

Di conseguenza si sono rese necessarie successive rimodulazioni del Piano finanziario del PAR per recepire le riduzioni operate a carico del Fondo FSC dalle disposizioni governative riguardanti il concorso regionale agli obiettivi di finanza pubblica, sottoposte all'approvazione del Comitato di Sorveglianza del PAR FSC rispettivamente:

- con nota prot. n. 0154067 del 21/11/2014 è stato convocato il Comitato di Sorveglianza, che ha approvato nella riunione del 11 dicembre 2014 (senza alcuna osservazione da parte dei membri del Comitato stesso) la **seconda** proposta di **riprogrammazione del Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013** che prevedeva una nuova articolazione del piano finanziario del PAR FSC 2007-2013 del valore complessivo di euro **191.064.454,74 euro**;
- con nota prot. n. 0176131 del 10/11/2015 è stata attivata la procedura scritta di consultazione del Comitato di Sorveglianza (conclusasi in data 21 novembre 2015 senza alcuna osservazione da parte dei membri del Comitato stesso) per l'approvazione della **terza** proposta di **riprogrammazione del Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013** che recepiva le riduzioni finanziarie governative effettuate a valere sulle risorse FSC per il concorso regionale agli obiettivi di finanza pubblica in base alle disposizioni normative di cui al D.L. 95/2012, alla legge n. 147/2013, D.L. n. 66/2014 e smi. e quindi una nuova articolazione del piano finanziario del PAR FSC 2007-2013 del valore complessivo di **euro 166.023.000,00**;
- a seguito della richiesta avanzata dalle Amministrazioni centrali dello Stato (mail dell'Agenzia per la coesione territoriale del 10 dicembre 2015) di applicare in via prudenziale l'ulteriore riduzione delle risorse del FSC stabilita dal D.L. 66/2015 art.46, comma 6, *per l'annualità 2014* (quantificata in euro **1.155.026,00**), nelle more di definizione dell'esatto ammontare della quota a carico regionale - non essendo ancora stato raggiunto un accordo in Conferenza Stato Regioni sui criteri ed importi - si è proceduto ad approvare (DGR n. 1498/2015) il **piano finanziario del Programma Attuativo regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013** del valore

complessivo di risorse FSC pari a **euro 164.867.974,00** e dare contestuale comunicazione al Comitato di Sorveglianza con nota prot. n. 0221090 del 17/12/2015.

Si rappresenta, inoltre, che, nel contempo, la regione Umbria ha contribuito, insieme ad altre Regioni, alla cessione di spazi finanziari alla regione Calabria nell'ambito del patto di stabilità interno, ai sensi dell'art.1 comma 517 della L. n. 147/2013 e dell'Intesa del 16 ottobre 2014 in Conferenza Stato Regioni, per un importo risorse pari a 6.450.000,00 mln di euro, da compensare successivamente a valere sull'assegnazioni del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione.

Nelle more del perfezionamento di tale procedura ovvero della messa a disposizione delle risorse suddette, stante la necessità di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica per la restante quota prevista per *l'annualità 2015* dal citato D.L. n. 66/2014, la Regione Umbria ha comunicato, con nota del 5 ottobre 2015, di rinunciare per un importo di **3.200.000,00 euro** alle compensazioni sulle assegnazioni del Fondo di Sviluppo e di Coesione.

Verifiche Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti e assegnazioni del FSC alla Regione Umbria da parte del DPCOE

Riguardo a quanto stabilito dalla delibera CIPE n. 21/2014 relativamente alle scadenze per l'assunzione delle OGV, con nota prot. 0155109 del 22 luglio 2017 è stato comunicato al DPCOE e all'Agenzia per la Coesione Territoriale, che l'intera dotazione del PAR FSC indicata nel piano finanziario approvato (164.867.974,00 euro) con la citata DGR n. 1498/2015 risulta coperta da OGV e che sono presenti nel sistema di monitoraggio interventi per un valore di FSC superiore (in overbooking) e per un totale complessivo pari a **165.196.219,00 euro**.

Nello specifico riguardo alle modalità attuative e alla tempistica per gli impegni delle risorse per l'Assistenza tecnica, in ragione della natura trasversale e delle attività ad essa riconducibili di supporto all'attuazione, monitoraggio, sorveglianza, comunicazione e valutazione dei PAR, la Regione Umbria si è fatta "portavoce" a nome di tutte le regioni del Centro Nord presso l'Agenzia per la Coesione Territoriale della necessità di garantirne l'operatività per tutta la durata della programmazione 2007-2013 avanzando, a tal fine, la richiesta di valutare l'opportunità di andare in deroga alle disposizioni normative inerenti il termine fissato per l'assunzione delle OGV e sottraendo dal meccanismo sanzionatorio previsto dalla delibera CIPE 21/2014 le risorse destinate all'assistenza tecnica.

Proprio in considerazione di ciò per alcuni progetti di Assistenza tecnica (codici 4UM41954, 4UM42013, 4UM41861 e 4UM46032) di importo complessivo pari a 451.807,00 euro le relative OGV sono state assunte entro il primo semestre del 2016 (e quindi potenzialmente soggette alla sanzione dell'1,5%). Con la suddetta nota è stato, tuttavia, rilevato che, rispetto alla dotazione effettiva dell'intero Programma FSC 2007-2013, sono presenti nel sistema di monitoraggio progetti per un valore di FSC superiore e pertanto l'effetto sanzionatorio di cui sopra potrebbe essere compensato/riassorbito utilizzando l'overbooking già presente in BDU.

Contestualmente, il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri (di seguito DPCOE) con nota prot. DPCOE – 0002649 – P – del 14/07/2017, relativa alla rilevazione delle OGV presenti in BDU al 30 aprile 2017, prodromica all'applicazione di sanzioni/revoche previste dalla delibera CIPE 57/2017, **ha altresì comunicato che l'importo di FSC assegnato alla Regione Umbria risultava pari a 185.532.478,00 euro**, evidenziando un disallineamento tra tale dato - relativo al totale delle assegnazioni del FSC 2007-2013 e del 2000-2006 attratte - e l'importo di FSC presente in

monitoraggio (BDU) pari a 165.196.219,00.

In risposta a quanto sopra rappresentato, con nota prot. n. 0101511 del 25 luglio 2017, la Regione ha fornito chiarimenti, specificando, in particolare, che l'importo assegnato di **185.532.478,00** euro risulta composto da due macro-quote:

1. Risorse FSC 2000-2006 riprogrammate pari a **17.415.000,00** euro;
2. Risorse PAR FSC 2007-2013 pari a **168.117.974,00 euro** (determinate da dotazione iniziale PAR FSC 2007-2013 pari a **213.692.000,00** euro più le risorse di cui all'Accordo CSR 16/10/2014 pari a **6.450.000,00** euro meno le riduzioni dovute alle esigenze di finanza pubblica quantificate per la regione Umbria in complessivi **52.024.026,00 euro** come dettagliato:
 - DL 95/2012: 22.680.000,00 euro;
 - L. 147/2013: 8.834.000,00 euro;
 - DL 66/2014 (quota 2014): 4.310.026,00 euro;
 - DL 66/2014 (quota 2015): 16.200.000,00 euro.

A riguardo si evidenzia che, l'amministrazione regionale non aveva ancora proceduto all'inserimento in BDU della quota residua pari a circa 3,2 mln di euro dei 6,45 derivanti dall'applicazione dell'art.1 comma 517 della L. n. 147/2013 e dell'Intesa del 16 ottobre 2014 in Conferenza Stato Regioni, in quanto era in attesa di avere certezza della disponibilità effettiva di tali risorse ovvero riscontro del perfezionamento della procedura di cui all'Intesa.

Con la stessa nota, al fine di riallineare l'importo di FSC presente in monitoraggio (BDU) pari a 165.196.219,00 con la dotazione del PAR FSC 2007-2013 pari a **168.117.974,00 euro**, è stato altresì anticipato che eravamo in grado di procedere immediatamente all'inserimento in BDU di interventi selezionati nell'ambito delle procedure di attivazione del PAR non finanziati a causa dei tagli o per carenza di risorse nonché interventi coerenti con le finalità del PAR (con OGV quindi già assunte al 31 dicembre 2015) e contestualmente all'elaborazione della proposta di riprogrammazione del PAR che ne aumentasse la disponibilità per gli importi complessivamente assegnati.

Al momento si è in attesa della delibera CIPE di recepimento delle verifiche attivate dal DPCOE che dovrebbe pertanto consentire la determinazione dell'effettivo ammontare delle risorse FSC a disposizione del PAR FSC.

Proposta di riprogrammazione delle risorse FSC dell'Accordo di Programma Quadro in materia di difesa del suolo

Si rappresenta inoltre, che nel corso del 2017, con nota prot.n. 58248 del 14 marzo 2017, è stato attivato il Tavolo dei Sottoscrittori dell'Accordo di Programma Quadro in materia di difesa del suolo sottoscritto, in data 30 dicembre 2015, nell'ambito del PAR FSC 2007-2013, per procedere all'utilizzo delle economie riprogrammabili pari 1,1 mln di euro rinvenienti dall'intervento di *Completamento degli interventi in parete e del ciglio superiore nel tratto compreso tra Via delle Piagge e Via del Mattatoio Vecchio* in comune di Massa Martana e alla modifica di detto strumento attuativo.

La proposta di riprogrammazione prevedeva il mantenimento delle economie nell'ambito del medesimo settore che le aveva generate e per analoga tipologia di intervento e la destinazione delle stesse al progetto di "*Consolidamento e opere di drenaggio e bonifica del versante nel tratto che insiste sulle mura di Amelia e opere accessorie*", nel rispetto dei seguenti criteri:

1. coerenza dell'intervento rispetto agli obiettivi del programma (PAR FSC 2007-2013) ed in particolare della linea di azione (cardine) e dell'APQ in materia di difesa del suolo;
2. concentrazione delle risorse su ambiti tematici prioritari (azione cardine) e su progetti di particolare rilevanza strategica per il territorio (volti a risolvere specifiche problematiche settoriali);
3. priorità alla copertura di interventi che rispondano a criteri di accelerazione dei tempi per l'affidamento delle opere e l'avvio dei lavori (rispetto tempistica prevista dalla normativa delle fonti).

In data 7 aprile 2017 si è riunito - in modalità videoconferenza - il Tavolo dei Sottoscrittori dell'Accordo di Programma Quadro in materia di Difesa del suolo alla presenza dei rappresentanti dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e infine della Regione Umbria. In quella sede il MATTM - Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque ha espresso parere non favorevole in ordine alla suddetta proposta regionale, adducendo come motivazione, che *".....l'intervento non risultava rientrare nel complesso di quelli indicati come prioritari nell'ambito degli strumenti di programmazione, censiti nella banca dati ReNDiS, né correlato alle aree a rischio individuate dagli strumenti di pianificazione settoriale (Piani stralcio per l'Assetto Idrogeologico e di Gestione del Rischio Alluvioni)"*.

A fronte di tale parere, l'Agenzia per la coesione territoriale che *"..pur non mettendo in dubbio l'utilità dell'intervento proposto, anche in un contesto più generale di salvaguardia del patrimonio monumentale"*, ha ritenuto fondate le obiezioni del Ministero dell'Ambiente ed ha espresso con verbale prot. AICT 4276 del 05 maggio 2017 parere non favorevole in merito alla proposta di riprogrammazione.

In sede di tale riunione del Tavolo dei sottoscrittori, come espressamente verbalizzato, la Regione ha inteso riaffermare le motivazioni di natura tecnica (strategicità tematica e di localizzazione) e la piena coerenza di tale scelta con il rispetto della tempistica della normativa CIPE relativa all'utilizzo delle risorse PAR FSC 2007-2013 e la rispondenza della proposta all'esigenza regionale di salvaguardia delle risorse, ovvero di ottimizzazione del loro utilizzo nel rispetto dei vincoli temporali indicati dalla delibera del CIPE n. 166/2007 con specifico riferimento ai termini previsti per l'esecuzione dei pagamenti effettuati con i fondi FSC 2007-2013 (31 dicembre 2017 per gli interventi in SAD e del 31 dicembre 2018 per gli interventi in APQ).

Il tavolo dei sottoscrittori ha, quindi, condiviso che, nelle more della pubblicazione della Delibera CIPE n.57/2016 in previsione del superamento dei vincoli temporali per l'utilizzo, in termini di pagamento, delle risorse FSC di cui alla delibera CIPE n. 166/2007, la Regione potrà rivedere *"... i progetti da finanziare con le economie FSC 2007-2013 non più nell'ottica dei suddetti termini prescritti ma di priorità della programmazione regionale nell'ambito dell'intero PAR"*.

La proposta in esame, tiene conto di quanto stabilito in sede di tavolo dei sottoscrittori, come più avanti riportato.

Proposta di riprogrammazione 2017

Nelle more dell'adozione da parte del CIPE della delibera che recepirà gli esiti delle verifiche attivate dal DPCOE, la presente proposta di riprogrammazione del PAR FSC, è stata elaborata al fine di:

- a) aggiornare la dotazione finanziaria complessiva del Programma a seguito del recepimento dell'Intesa del 16 ottobre 2014 in Conferenza Stato Regioni, come

comunicato dal Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri (di seguito DPCOE) con nota prot. DPCOE – 0002649 – P – del 14/07/2017;

- b) rimodulare le quote di risorse FSC a disposizione degli Assi/Linee di Azione del Programma tenuto conto della dotazione finanziaria aggiornata e della necessità di utilizzo di economie di spesa riprogrammabili accertate nel corso dell'attuazione.

Ad oggi gran parte degli interventi finanziati nell'ambito del PAR sono in una fase avanzata di realizzazione e molti di essi risultano conclusi, i Responsabili di Azione/Tipologia del PAR FSC 2007-2013 hanno comunicato nel corso del 2017 l'accertamento di economie di spesa che risultano riprogrammabili e le cui risorse sono disponibili in bilancio, come di seguito specificato:

Linee Azione/Tipologie	Economie
II.2.1 - Sostegno ai progetti di poli di innovazione	515.131,04
II.2.2 - Sostegno ai progetti aziendali di investimenti innovativi	743.055,70
II.5.1 - Realizzazione di procedure e servizi di e-government a sostegno del funzionamento della Pubblica Amministrazione	720,70
III.2.1 - Interventi per la prevenzione dei rischi idrogeologici	800.000,00
IV.3.1 - Interventi per la rivitalizzazione e riqualificazione delle aree urbane e dei centri storici	164.523,87
TOTALE	2.223.431,31

La proposta pertanto ricomprende sia l'allocazione delle riassegnazioni, pari a 3,25 mln di euro che aumentano la dotazione complessiva del PAR FSC, sia l'utilizzo delle economie riprogrammabili quest'ultime da destinare, fermo restando il rispetto dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza per le singole linee di azione e dei principi dettati dalle norme di riferimento del FSC, prioritariamente a:

- progetti di completamento di infrastrutture culturali finalizzate al potenziamento dell'attrattività del territorio regionale;
- progetti di riqualificazione e rivitalizzazione urbana complementari ai Programmi Urbani Complessi.

Considerato quanto sopra riportato riguardo al recepimento delle verifiche attivate dal DPCOE, si rappresenta che, qualora il CIPE non confermasse la disponibilità delle risorse di cui all'Intesa del 16 ottobre 2014 in Conferenza Stato Regioni, si dovrà procedere ad una rivalutazione della destinazione delle economie riprogrammabili accertate nell'ambito del PAR FSC 2007-2013 che tenga conto di un quadro finanziario modificato e quindi di una diversa articolazione delle priorità programmatiche.

Si riporta qui di seguito una sintesi della nuova dotazione dei singoli Assi del PAR:

- nell'ambito dell'Asse II – Sistema delle imprese e TIC – diminuzione complessiva di € 258.907,44, pur in presenza di un incremento finanziario della linea di azione cardine II.4.1 "*Completamento dell'infrastruttura a banda larga*" per interventi finalizzati al potenziamento della infrastrutturazione a supporto della connettività ;
- nell'ambito dell'Asse III – Tutela e valorizzazione ambientale e culturale – un incremento complessivo di € 1.173.308,46 determinato da un aumento della dotazione finanziaria per la linea di azione III.5.2. "*Potenziamento della tutela e valorizzazione delle risorse naturali e culturali anche ai fini del turismo sostenibile*" prioritariamente per interventi su infrastrutture culturali finalizzati al potenziamento dell'attrattività del

territorio regionale e nel contempo dalla riduzione per accertamento di economie della linea di Azione "III.2.1 - *Interventi per la prevenzione dei rischi idrogeologici*".

- nell'ambito dell'Asse IV –Trasporti, aree urbane, insediamenti e logistica– un aumento di € 2.333.524,98 principalmente della dotazione della linea di azione cardine IV.3.1 "*Interventi volti alla rivitalizzazione e riqualificazione delle aree urbane e dei centri storici*" per interventi relativi all'implementazione di Programmi Urbani Complessi.
- nell'ambito dell'Asse V – Assistenza tecnica – un aumento di € 2.074,00.

Considerato quanto sopra riportato, tenendo conto degli orientamenti e dei criteri che sottintendono le modalità di riprogrammazione del PAR, rispetto alla presente proposta di riprogrammazione si evidenzia che:

- gli scostamenti finanziari per ciascun asse non sono superiori al 20% del valore delle risorse FSC programmate e impegnabili ovvero nelle disponibilità dell'amministrazione regionale;
- gli scostamenti finanziari per ciascuna Azione cardine sono superiori (in aumento) al 20% del valore delle risorse del FSC programmate e impegnabili ovvero nelle disponibilità dell'amministrazione regionale per tali azioni cardine, solo nel caso dell'Azione II.4.1 "*Completamento dell'infrastruttura a banda larga*";
- il valore (in termini percentuali rispetto alla dotazione complessiva di FSC) del FSC attribuito alle azioni cardine a livello di programma non è inferiore al 60% del valore del Programma (incidenza pari al 65,97%) anzi la loro incidenza aumenta dal 65,74% al 65,97%;
- le risorse complessivamente allocate alla Priorità 3. "*Energia e ambiente: uso sostenibile ed efficiente delle risorse per lo sviluppo*" del QSN, coerentemente con quanto stabilito nell'allegato n.1 della delibera CIPE n.166/2007, mantengono una destinazione a diretta finalità ambientale o comunque una loro destinazione ambientalmente sostenibile.

Nelle tabelle che seguono sono riportati gli importi dei singoli assi e delle azioni cardine e le loro variazioni percentuali rispetto alla dotazione FSC/piano finanziario vigente:

Assi	Piano finanziario (FSC disponibile 2015)	Distribuzione % del FSC (2015)	Piano finanziario (FSC disponibile 2017)	Distribuzione % del FSC (2017)	variazione %
Asse I-Capitale umano e inclusione sociale	5.990.934,61	3,7	5.990.934,61	3,6	0,00
Asse II -Sistema delle imprese e delle TIC	25.866.237,92	15,8	25.607.330,48	15,2	-1,00
Asse III- Tutela e valorizzazione ambientale e culturale	95.464.754,13	57	96.638.062,59	57,5	1,23
Asse IV -Trasporti,aree urbane insediamenti e logistica	36.073.311,04	21,6	38.406.836,02	22,8	6,47
Asse V -Assistenza tecnica	1.472.736,30	1,9	1.474.810,30	0,9	0,14
	164.867.974,00	100,00	168.117.974,00	100,00	1,97

Azioni cardine	Dotazione 2015	Dotazione 2017	variazione %
II.4.1 – Completamento dell'infrastruttura a banda larga	3.239.000,00	4.239.000,00	30,87
III.1.1 - Realizzazione di opere per l'approvvigionamento idrico e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue	30.051.000,00	30.051.000,00	13,31
III.2.1 - Interventi per la prevenzione dei rischi idrogeologici	21.772.458,95	20.972.458,95	-3,67
III.3.1- interventi per il potenziamento della raccolta differenziata	6.160.000,00	6.160.000,00	0,00
III.3.2 - Recupero e riconversione dei siti degradati	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00
III.5.1 Interventi per la tutela e la valorizzazione della biodiversità e dei siti Natura 200	6.081.000,00	6.081.000,00	0,00
IV.1.1 - Realizzazione dell'aeroporto regionale	8.000.000,00	8.402.680,98	5,03
IV.2.1 - Completamento delle piattaforme logistiche regionali e delle aree industriali	5.650.458,59	5.650.458,59	0,00
IV.3.1 – Interventi per la rivitalizzazione e riqualificazione delle aree urbane e dei centri storici	22.422.852,45	24.353.696,45	8,61
Totale	108.376.769,99	110.910.294,97	2,34
incidenza % del valore delle azioni cardine rispetto al valore delle risorse FSC programmate ed impegnabili	65,74	65,97	

Dal punto di vista della coerenza interna e esterna, si rappresenta che la proposta di riprogrammazione è perfettamente coerente:

- con le finalità e le tipologie di azioni stabilite dal QSN come necessarie per il perseguimento degli obiettivi di riequilibrio economico e sociale;
- con il rispetto del principio di addizionalità delle risorse rispetto alla politica ordinaria;
- con l'impalcatura programmatica (declinata in obiettivi generali, specifici e operativi) del PAR FSC come originariamente definita;
- con il percorso logico-analitico di costruzione del Programma (bisogni specifici territoriali - scelte effettuate - effetti correlati);
- con le modalità e i criteri utilizzati per la scelta degli strumenti attuativi sia in termini di sussidiarietà che di adeguatezza territoriale del livello di programmazione e attuazione;
- con i principi trasversali del Programma in particolare il principio di pari opportunità tra uomini e donne e di sostenibilità ambientale;
- con l'efficacia generale del programma rappresentata dal set di indicatori in grado di descrivere e prevedere le varie tipologie di effetti attesi dal programma inclusi quelli ambientali.

Rapporto preliminare ambientale

Richiamando quanto già sopra evidenziato in materia di coerenza interna e esterna ed in particolare per quanto riguarda la coerenza della presente riprogrammazione con l'efficacia generale del programma rappresentata dal set di indicatori in grado di descrivere e prevedere le varie tipologie di effetti attesi dal programma inclusi quelli ambientali, si rappresenta che le modifiche del PAR comportano una diminuzione delle risorse per la linea di Azione III.2.1 - Interventi per la prevenzione dei rischi idrogeologici dovute ad economie di spesa a seguito di realizzazione di interventi, che al momento non hanno un particolare impatto ambientale riguardo la prevenzione e messa in sicurezza dai rischi naturali.

Per quanto concerne le linee di azione relative a:

- miglioramento della gestione del ciclo idrico integrato
- miglioramento della gestione del ciclo dei rifiuti e recupero dei siti pubblici inquinati
- la tutela e valorizzazione delle risorse naturali
- prevenzione e messa in sicurezza dai rischi naturali
- perfezionamento dei nodi regionali di mobilità

la riprogrammazione non comporta variazioni significative rispetto agli effetti ambientali attesi.

Alla luce di quanto sopra, sarà avviata di concerto con l'Autorità Competente in materia di VAS la verifica riguardo all'eventuale aggiornamento del Piano di Monitoraggio ambientale per il quale l'Autorità procedente, al fine di utilizzare e valorizzare l'esperienza delle Autorità Ambientali, si avvarrà della collaborazione di Arpa Umbria.

Inoltre, al fine di valutare l'impatto della riprogrammazione sugli esiti della procedura di valutazione ambientale strategica conclusasi con il parere motivato favorevole dell'autorità competente del 17 febbraio 2009, si procederà all'attivazione della procedura di assoggettabilità a VAS semplificata, ai sensi del comma 2 dell'art.9 della L.12/2010

Allegato b- Piano finanziario PAR FSC Riprogrammazione 2017			
Linea di Azione	Piano finanziario iniziale Delibera CIPE 1/2011	Piano finanziario vigente Riprogrammazione 2015	Piano finanziario Riprogrammazione 2017
I.1.1 - Sostegno al conseguimento della prima qualificazione nella scuola dell'obbligo	2.800.000,00	-	-
I.2.1 - Sostegno alla formazione d'eccellenza	5.300.000,00	3.501.875,40	3.501.875,40
I.3.1 - Realizzazione di servizi di prossimità per le famiglie	3.000.000,00	2.489.059,21	2.489.059,21
Sub totale Asse I	11.100.000,00	5.990.934,61	5.990.934,61
II.1.1 - Sostegno ai progetti di internazionalizzazione delle imprese e agli interventi di marketing territoriale	5.350.000,00	4.268.000,00	4.268.000,00
II.2.1 - Sostegno ai progetti di poli di innovazione	5.350.000,00	3.376.733,90	2.861.602,86
II.2.2 - Sostegno ai progetti aziendali di investimenti innovativi	13.600.000,00	11.146.504,02	10.403.448,32
II.3.1 - Sostegno alla progettazione di sistemi edilizi prototipali a basso impatto ambientale e ad alta efficienza energetica	1.800.000,00	-	-
II.4.1 - Completamento dell'infrastruttura a banda larga (Az Cardine)	3.800.000,00	3.239.000,00	4.239.000,00
II.5.1 - Realizzazione di procedure e servizi di e-government a sostegno del funzionamento della Pubblica Amministrazione	6.000.000,00	3.836.000,00	3.835.279,30
Sub totale Asse II	35.900.000,00	25.866.237,92	25.607.330,48
III.1.1 - Realizzazione di opere per l'approvvigionamento idrico e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue (Az Cardine)	36.060.000,00	30.051.000,00	30.051.000,00
III.2.1 - Interventi per la prevenzione dei rischi idrogeologici (Az Cardine)	22.800.000,00	21.772.458,95	20.972.458,95
III.3.1 - Interventi per il potenziamento della raccolta differenziata (Az Cardine)	11.000.000,00	6.160.000,00	6.160.000,00
III.3.2 - Recupero e riconversione dei siti pubblici inquinati (Az Cardine)	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
III.4.1 - Realizzazione di sistemi per la salvaguardia dei beni culturali	4.300.000,00	829.000,00	829.000,00
III.5.1 - Interventi per la tutela e la valorizzazione della biodiversità e dei siti Natura 2000 (Az Cardine)	9.000.000,00	6.081.000,00	6.081.000,00
III.5.2 - Potenziamento della tutela e valorizzazione delle risorse naturali e culturali anche ai fini del turismo sostenibile	28.200.000,00	25.571.295,18	27.544.603,64
Sub totale Asse III	116.360.000,00	95.464.754,13	96.638.062,59
IV.1.1 - Realizzazione dell'aeroporto regionale (Az Cardine)	10.000.000,00	8.000.000,00	8.402.680,98
IV.2.1- Completamento delle piattaforme logistiche regionali e delle aree industriali (Az Cardine)	14.700.000,00	5.650.458,59	5.650.458,59
IV.3.1 - Interventi per la rivitalizzazione e riqualificazione delle aree urbane e dei centri storici (Az Cardine)	20.200.000,00	22.422.852,45	24.353.696,45
Sub Totale Asse IV	44.900.000,00	36.073.311,04	38.406.836,02
V.1 - Realizzazione di attività di supporto all'attuazione del PAR (comprensivo quota Conti pubblici territoriali pari a € 170.953,00)	5.432.000,00	1.472.736,30	1.474.810,30
Sub Totale Asse V	5.432.000,00	1.472.736,30	1.474.810,30
Totale linee di azione PAR (comprensivo quota Conti pubblici Territoriali)	213.692.000,00	164.867.974,00	168.117.974,00